

NEL CHIACCHIERATO  
E ATTESO FILM  
DI RUBEN FLEISCHER,  
NELLE SALE ITALIANE  
DAL 21 FEBBRAIO,  
TORNA IN AZIONE -  
CON IL CORPO  
E IL VOLTO SADICO  
DI SEAN PENN -  
IL "MITICO"  
PERSONAGGIO  
AL CENTRO DELLA  
CELEBRE TETRALOGIA  
LOSANGELINA  
DI JAMES ELLROY

**DI GIONA  
A. NAZZARO**



# Mickey Cohen Gangster



6 FILM TV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alcune scene di *Gangster Squad*, dal 21 febbraio al cinema. In questa pagina, Sean Penn nei panni del temibile Mickey Cohen. In alto a sinistra, il sergente Josh Brolin. Sotto, ancora Penn e più in basso, la squadra della polizia di Los Angeles.

# tuttofare

**A** quanto si dice, e a seconda delle fonti, c'era Edy Williams al fianco di Mickey Cohen nel corso degli ultimi anni della sua vita, prima che l'ulcera allo stomaco che gli provocò un tumore se lo portasse via. Nota per aver interpretato Ashley St. Ives in *Lungo la valle delle bambole* di Russ Meyer, la Williams accoglie fra le sue braccia un Mickey Cohen ormai leggenda del crimine. Già, a raccontarle tutte non basterebbe un elenco del telefono, Meyer Harris Cohen nasce a Brooklyn il 4 settembre del 1913 in una famiglia ebreo ortodossa ucraina proveniente da Kiev. Per strada ci finisce subito a vendere i giornali e ancora minorenni si mette a fare il galoppino per i contrabbandieri d'alcol. Non era solo nella sua vocazione criminale, il prode Mickey. Al suo fianco, i fratelli Harry e Louie lo tirano fuori da guai quando è arrestato la prima volta. L'unico della famiglia a rigare dritto è Sam, un prete ortodosso, che striglia Mickey ma inutilmente. Mickey ce l'ha nel sangue. E gli piace. Quando si parla di "mafia ebraica" il primo volto che si affaccia alla memoria è il suo. Anche perché il cronista della Los Angeles nera, l'autoproclamato "Pope of Filth" (il Papa del lerciume Ja-

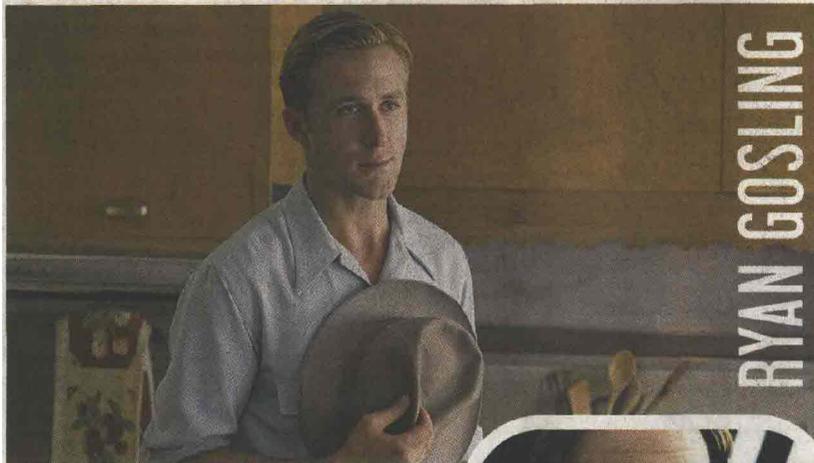
mes Ellroy), lo eleva a rango di divinità criminale della sua tetralogia losangelina. Appare, infatti, in *Il grande nulla*, *L.A. Confidential* e *White Jazz*. Impossibile non considerare la vita di Cohen una parabola americana. Partito dagli ultimi gradini della scala sociale, non si è fermato davanti a nulla pur di scendere più in basso. Pugile in combattimenti illegali, deve proprio al ring il suo ingresso nella mala "vera" e il nomignolo di "Gangster Mickey Cohen", nonostante il peso piuma Tommy Paul lo stenda in 140 secondi scarsi. Da Cleveland, dove conosce Lou Rothkopf, tirapiedi di Moe Dalitz, Mickey si sposta a New York ed entra in contatto con le famiglie italiane. E qui i nomi iniziano a farsi interessanti: Cohen fa il suo ingresso in società presentato da Tommy Dioguardi, il fratello di Johnny Dio. Il Proibizionismo, all'apice, è il business del momento e Mickey, avventuroso e intrepido, prende il largo per Chicago dove approda alla corte di Al Capone. Non dura molto Mickey, nella città ventosa. Temperamento irascibile, torna di nuovo a Cleveland dall'amico Rothkopf ora alle dipendenze di Meyer Lansky e Bugsy Siegel. Bugsy, anche se l'immagine che ne fornisce Warren Beatty ►

## IL FILM

### GANGSTER SQUAD

Doveva essere uno degli eventi della scorsa estate americana e dell'autunno italiano. Poi la tragica ecatombe (12 morti e 59 feriti) compiuta in una sala di un paesino alla periferia di Denver il giorno della "prima" di *Il cavaliere oscuro. Il ritorno*, spaventò talmente i boss della Warner, da rimandarli. In *Gangster Squad*, infatti, compariva una sequenza molto simile ai fatti tristemente regalati dalla cronaca nerissima: un uomo con un mitra che entra in un cinema e compie una strage. Questa sequenza, nella versione che ora finalmente vede la luce, non c'è più. Il resto, invece, è rimasto. Ovvero. Los Angeles, 1949: lo spietato gangster di Brooklyn Mickey Cohen (Sean Penn) fa il bello e il cattivo tempo in città, raccogliendo guadagni illeciti dalla droga, dalle armi, dalla prostituzione e dalle scommesse. E tutto questo avviene non solo con l'aiuto dei suoi sicari, ma anche con quello di politici e agenti corrotti. Sembrerebbe sufficiente a intimidire perfino il più coraggioso e duro poliziotto di strada, a parte, forse, la piccola e segreta squadra della Lapid guidata dai sergenti John O'Mara e Jerry Wooters, decisi a tutto pur di catturare Cohen. Diretto da Ruben Fleischer (tra le sue regie, il bizzarro *Benvenuti a Zombieland*, da noi uscito direttamente in dvd) e impreziosito da un cast di grande profilo (oltre a Penn, Ryan Gosling, Josh Brolin, Nick Nolte, Emma Stone, Giovanni Ribisi, Michael Peña...) *Gangster Squad* racconta in sostanza gli eventi che hanno accompagnato gli sforzi della polizia di Los Angeles per contrastare il potere del più spietato boss mafioso di tutti i tempi.

FILM TV 7



RYAN GOSLING

► nell'omonimo film di Barry Levinson abbaglia, non aveva un carattere facile. Così Rothkopf e Lansky spediscono Cohen in California affinché lo tenga d'occhio. Mickey e Bugsy, però, diventano amici. Mickey si rivelerà elemento fondamentale nell'organizzazione del Flamingo Hotel di Las Vegas. Bugsy, intanto, faceva la cresta sui soldi. Gli amici non ci stanno e lo fanno fuori. Sconvolto, Mickey fa una scenata delle sue: irrompe nell'Hotel Roosevelt dove pare alloggiassero gli assassini di Siegel e minaccia di fare una strage. La bravata supera il limite di tolleranza della polizia, che inizia a braccarlo senza quartiere, mentre gli attentati contro di lui si sprecano. E lui, pragmatico e paranoico, si crea una vera e propria fortezza e assume come guardia del corpo il leggendario Johnny Stompanato che sarà ucciso dalla figlia di Lana Turner. Stompanato, playboy e rapinatore, ricattatore, amante di Ava Gardner, costringerà Frank Sinatra a chiedere udienza a Cohen, scongiurandolo di chiedere al bel Johnny di piantarla di stare attaccato alla sua ex. Dopo la sua morte, in omaggio ai bei tempi andati, Mickey venderà per una fortuna le lettere che Lana Turner aveva scritto a Stompanato, del quale si vociferava che avesse una "minchia accussì" (parafra-stando Frank Zappa). Insomma: Mickey non ne vuole sapere di dare retta al fratello Sam e nel 1961 lo troviamo ad Alcatraz, ospite di "the Rock" dove tentano di farlo fuori con una sbarra di piombo. Lui la scampa, ma i tempi son cambiati. Mickey si consola con le donne ed entra ed esce di prigione. Nel 1976 tira le cuoia e se avesse saputo che molti anni dopo sarebbe stato interpretato sullo schermo da attori cazzuti come (tra gli altri) Harvey Keitel (in *Bugsy*), Paul Guilfoyle (in *L.A. Confidential*), Seth Gordon (nel corto *The Other Side*), James Woods (in un episodio della serie *Fallen Angels*) e ora Sean Penn, avrebbe indirizzato una pernacchia a quel bigotto di Sam, di cui invece si parla oggi solo perché era il fratello di Mickey Cohen.

**VEDI RECENSIONE  
DI GANGSTER SQUAD A PAGINA 28**



## BLUE VALENTINE

Triste tempismo di una storia triste, *Blue Valentine* è arrivato nelle nostre sale tre anni dopo l'uscita americana, nel giorno deputato ai cuori guarniti di cioccolato o gonfi d'elio. Lontano da acerbe stucchevolezze come da canoniche furberie, il film di Derek Cianfrance è già un cult mondiale. Storia d'amore logorata dalle differenze che si acquisiscono e dalle svolte che non arrivano, *Blue Valentine* è una partitura per due personaggi segnata dai versi di una hit blues: «You Always Hurt the One You Love» («Fai sempre del male a chi ami»), strimpella Ryan Gosling all'ukulele mentre Michelle Williams improvvisa un tip tap di fronte a una vetrina. Un cuore di paglia pende dietro la sua testa, gli spettatori potranno sentirlo agitarsi durante tutto l'arco di una separazione. Perché il dolore più gravoso è quello diluito in anni di cadute, e *Blue Valentine* ci risparmia gli acuti per scontornare il cuore dalle cose. Lui le ha regalato una canzone che suonasse solo per loro: purtroppo sentirsi unici è un attimo, poi il momento passa. San Valentino è un momento come un altro per prenderne coscienza al buio di una sala. C.BR.

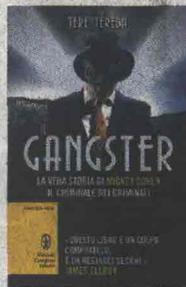
VEDI RECENSIONE DI BLUE VALENTINE A PAGINA 22

## [IL LIBRO]

### IL GANGSTER

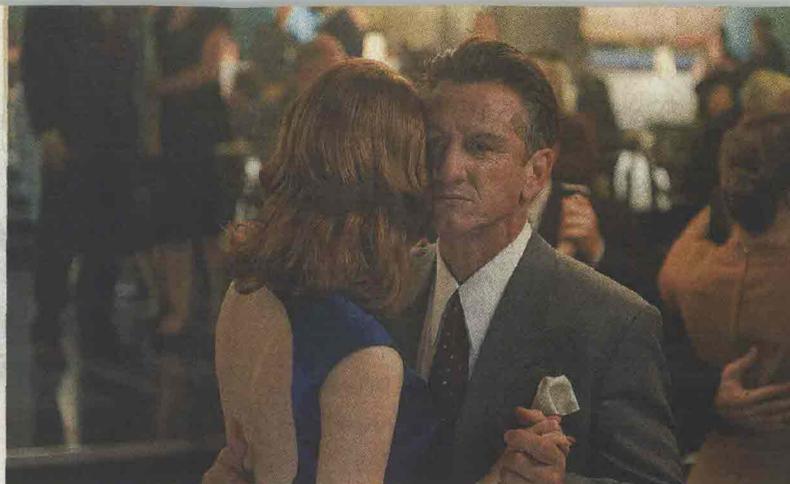
Tere Tereba,  
Newton Compton Editori,  
pp. 336, € 9,90

Contemporaneamente all'uscita in sala del film *Gangster Squad*, anche il libro da cui è tratto, più prosaicamente *Il gangster*, approda in libreria sotto l'ala protettrice di Newton Compton Editori. La quale dà così spazio a una pluripremiata giornalista, Tere Tereba, cui va riconosciuto il merito di aver compiuto un accurato lavoro d'archivio per ricostruire la biografia, oltre che la figura, di un criminale temutissimo. E, come vuole la migliore delle tradizioni, trasformato per questo in un eroe cinematografico e non solo. E.R.



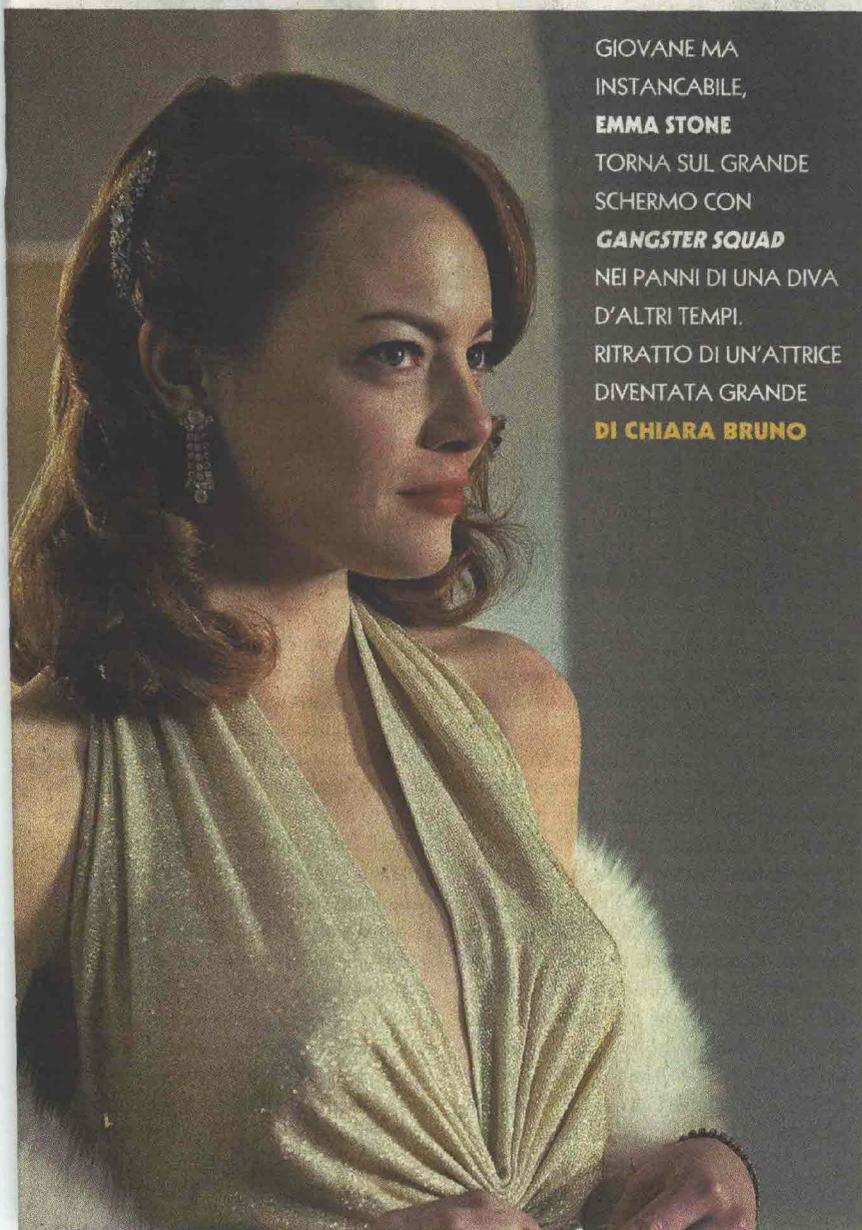
Emma Stone (Scottsdale, Arizona, Usa, 6 novembre 1988) in due scene di *Gangster Squad*. Sopra, la Stone con Sean Penn. A sinistra, Ryan Gosling in un momento del film *Blue Valentine*, uscito il 14 febbraio. L'attore canadese sta lavorando alla sua prima regia, *How To Catch a Monster*. Nel cast, Christina Hendricks ed Eva Mendes.

**L**abbra scarlatte socchiuse sulla sigaretta, lo spacco dell'abito rosso apre una finestra sulle gambe bianchissime: Emma Stone getta un occhio ammiccante a Ryan Gosling scostando la tendina dei capelli laccati. «Vuoi portarmi via di qui e fare di me una donna onesta?» gli chiede schiudendo un sorriso sardonico. *Gangster Squad*, nelle nostre sale dal 21 febbraio, riporta in auge l'adorabile coppia nata sulla soundtrack di *Dirty Dancing*. *Balli proibiti* (*Crazy, Stupid, Love*). Coppia



## Emma Stone Una donna in crescendo

GIOVANE MA  
 INSTANCABILE,  
**EMMA STONE**  
 TORNA SUL GRANDE  
 SCHERMO CON  
**GANGSTER SQUAD**  
 NEI PANNI DI UNA DIVA  
 D'ALTRI TEMPI.  
 RITRATTO DI UN'ATRICE  
 DIVENTATA GRANDE  
**DI CHIARA BRUNO**



squisitamente cinematografica - lei ha più volte affermato di ammirare il di lui cervello, e noi ci asteniamo da commenti pleonastici -, stavolta poco incline all'autoironia come ai passi di danza. Si danza solo al ritmo dei proiettili, in *Gangster Squad*, ed Emma Stone, di cui trovate un ritratto corredato da filmografia nel n. 3/2012, si è pure dichiarata inizialmente a disagio, in un film esente da siparietti buffi. La sua Grace Faraday, aspirante diva negli Anni 40, è la donna del cattivo (Sean Penn), ma cede al fascino del sergente (Gosling) impegnato a ripulire la città dalla mala. L'attrice bionda che si preferisce in nuances aranciate si appresta a esplodere femme fatale vermiglia: «Emma Stone è cresciuta» è il commento della stampa americana, lei ribatte divertita che quando ha accettato il ruolo non intendeva maturare. Altre circostanze l'hanno avvicinata al progetto additato da molti come «il nuovo *Il Padrino*», in primis il regista Ruben Fleischer che già l'aveva diretta nel piccolo cult *Benvenuti a Zombieland*. E se per Grace si è ispirata a Lauren Bacall e Vivien Leigh, a breve tornerà arguta adolescente con la frangetta: *The Amazing Spider-Man 2*, uscita prevista a maggio 2014, è in lavorazione, e i fan si chiedono quanto l'adattamento di Marc Webb sarà fedele al comics. Dove Gwen Stacy viene accidentalmente uccisa dall'Uomo Ragno: testa durissima, la bionda fidanzatina resta vittima di una ragnatela che le spezza l'osso del collo. Messa da parte la consueta verve, Emma invoca la morte del personaggio: «È il punto di svolta della storia e di *Spider-Man*». E la consacrazione di un'attrice a icona, ça va sans dire **TV**

**FILM TV 9**